



COMUNE DI CASCINA PROVINCIA DI PISA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero **9** Del **12 Marzo 2013**

OGGETTO: VARIANTE DI MONITORAGGIO AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE PER L'ADEGUAMENTO E LA REDISTRIBUZIONE DELL'ATTUALE DIMENSIONAMENTO DI PREVISIONE. AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 15 L.R.T. 1/2005.

Il giorno **12 Marzo 2013** alle ore **16:30** nel Palazzo Comunale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i componenti contrassegnati:

Sindaco | | **ANTONELLI ALESSIO**

Consiglieri Comunali

<input checked="" type="checkbox"/>	01- VANNI FRANCO		13- CAPPELLI GIACOMO
<input checked="" type="checkbox"/>	02- DI COSCIO ALESSANDRA IN CALIENDO		14- BIASCI MARIO
<input type="checkbox"/>	03- FORTI MARCO		15- AFFINITO ANTONIO
<input checked="" type="checkbox"/>	04- RAGAGLIA LORENZO		16- TURCO ALFIO
<input checked="" type="checkbox"/>	05- BONINI GIAN LUCA	<input checked="" type="checkbox"/>	17- CASTAGNA SANDRO
<input checked="" type="checkbox"/>	06- CALLARI ELISA		18- TONELLI MASSIMO
<input checked="" type="checkbox"/>	07- PAGANELLI ANDREA		19- PARRINI MICHELE
<input checked="" type="checkbox"/>	08- ROCCHI ALESSIO	<input checked="" type="checkbox"/>	20- BIASCI MARCELLO
<input checked="" type="checkbox"/>	09- DAMIANI ALESSIO	<input checked="" type="checkbox"/>	21- BASCOSI LUCA
<input type="checkbox"/>	10- GIGLIOLI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	22- DONATI MIRKO
<input checked="" type="checkbox"/>	11- VIEGI PAOLA IN FRANCESCHI		23- CECCARDI SUSANNA
<input checked="" type="checkbox"/>	12- MONTICELLI ANDREA		24- ROCCHI ALBERTO

Risultano assenti N° **11** componenti l'Assemblea.

Sono inoltre presenti gli **Assessori** contrassegnati:

<input checked="" type="checkbox"/>	1- CATELANI GIORGIO -Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	5- GRECO GIOVANNI
<input checked="" type="checkbox"/>	2- RIBECHINI ALESSANDRO	<input type="checkbox"/>	6- BARSOTTI LUCA
<input checked="" type="checkbox"/>	3- MELLEA FERNANDO PIERO ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	7- BAGLINI PAOLA
<input type="checkbox"/>	4- INNOCENTI SILVIA		

Presiede la Seduta **VIEGI PAOLA IN FRANCESCHI** nella qualità di **PRESIDENTE**
Assiste alla Seduta il **SEGRETARIO COMUNALE MARZIA VENTURI**

Entrano in aula il Sindaco ed i Consiglieri: Giglioli, Cappelli, Affinito, Ceccardi, Parrini, Biasci Mario, Rocchi Alberto e Forti Marco. Presenti n. 23.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il Comune di Cascina è dotato dei seguenti strumenti urbanistici:

- Piano Strutturale (P.S.) approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 43 del 06.02.1998;
- Regolamento Urbanistico (R.U.) approvato con propria Deliberazione n. 29 del 22 marzo 2000, esecutiva, come modificato dalla successiva variante parziale approvata con propria Deliberazione Consiliare n. 45 del 20 dicembre 2005, esecutiva;

Visto il Regolamento Edilizio Unificato dei Comuni dell'Area Pisana approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 26.09.2012 ed entrato in vigore il 1° novembre con il quale sono stati trattati esclusivamente gli argomenti di competenza così come previsto dall'art. 64 della L.R.T. 1/05 e comportando quindi la necessità di adottare una variante al R.U. per l'adeguamento delle norme di collegamento;

Visto il Piano Strutturale d'Area Pisana in corso di formazione avviato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 08/06/2010 con lo scopo di individuare un comune disegno urbanistico dell'Area Pisana;

Premesso che:

- in data 25 gennaio 2011 sono decadute le previsioni e la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, contenuta nel Regolamento Urbanistico di cui all'art. 55 comma 4 della citata legge regionale;
- il Regolamento Urbanistico rimane efficace per la parte relativa alla disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti di cui all'art. 55 comma 2 della citata legge regionale;

Considerato il mutato scenario di riferimento per la pianificazione urbanistica dovuto principalmente al rinnovato quadro normativo e regolamentare di riferimento nonché all'aggiornamento dei principali piani e programmi che comportano il necessario recepimento e adeguamento;

Ritenuto necessario avviare la procedura di formazione della verifica di cui all'art. 55, comma 7 della L.R.T. 1/05 per il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- verificare le previsioni di cui al comma 4 dell'art. 55 L.R.T. 01/05 e i conseguenti vincoli preordinati alla espropriazione dimensionati sulla base del quadro previsionale strategico per i cinque anni successivi alla loro approvazione;
- favorire l'attuazione degli interventi di trasformazione di iniziativa pubblica e privata e delle opere pubbliche collegate, in considerazione degli esiti della relazione di monitoraggio degli interventi e dei loro effetti;
- incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente e delle funzioni in atto, attraverso il processo di valorizzazione del centro storico con la programmazione del recupero, a garanzia di migliori livelli di qualità abitativa e di valorizzazione dell'interesse storico d'uso: residenziale e centro di servizi per la vita associata;
- completare il progetto di Regolamento Urbanistico vigente, tenendo presenti i problemi relativi alla mobilità, alla riqualificazione dei centri, alle dotazioni infrastrutturali, alla salvaguardia ambientale, in modo da valorizzare l'identità culturale delle singole realtà territoriali;

Considerato che il processo di revisione del Regolamento Urbanistico presuppone:

- un'attenta analisi del suo stato di attuazione ai fini di procedere alla conferma, modifica o eliminazione delle previsioni non ancora realizzate o per le quali non sia stato manifestato interesse da parte di soggetti privati aventi titolo;

- la valutazione della potenzialità residua del Piano Strutturale ai fini della formulazione delle nuove previsioni;
- la considerazione delle disposizioni normative intervenute nell'ambito degli strumenti urbanistici sovraordinati;
- l'analisi delle dinamiche socio economiche che hanno di recente interessato il territorio comunale;
- la valutazione delle criticità e delle opportunità emerse in fase di attuazione delle vigenti previsioni.

Ritenuto pertanto necessario avviare la procedura di formazione della proposta di una variante per la riorganizzazione, l'adeguamento e la manutenzione del vigente Regolamento Urbanistico;

Dato atto che a seguito della valutazione della potenzialità residua del Piano Strutturale, delle criticità e delle opportunità emerse in fase di attuazione delle vigenti previsioni nonché delle dinamiche socio-economiche proprie del territorio comunale, si rende necessario avviare la contestuale variante al P.S. per l'adeguamento e redistribuzione del dimensionamento contenuto comunque nei limiti massimi fissati dal vigente strumento di pianificazione territoriale;

Viste le varianti parziali al R.U. e al P.S. intervenute dalla data della loro approvazione definitiva contenute nell'allegato Documento di Avvio (**Allegato n. 1**);

Visti :

- il Piano di bacino del fiume Arno, articolato nel Piano stralcio "Assetto idrogeologico" approvato con DPCM 5 novembre 1999 e modificato con successivo DPCM 4 luglio 2008 che all'art. 27 delle Norme "Adeguamento degli strumenti di governo del territorio" prevede che le amministrazioni competenti procedano ad una verifica di coerenza tra il PAI e i propri strumenti di pianificazione urbanistica;
- il Piano delle Attività Estrattive, di Recupero delle aree scavate e Riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia di Pisa 3° stralcio territoriale: Comuni di Buti, Calci, Cascina, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano approvato con DCP n. 67 del 04.12.2012 che all'art. 2 "Disciplina generale per la pianificazione delle attività estrattive dei comuni", comma 2 prevede che "I comuni adeguano al P.A.E.R.P. i propri strumenti di pianificazione entro il termine massimo di sei mesi dalla data di approvazione dello stesso";

Rilevato che :

- l'Amministrazione Comunale ha attivato il procedimento di formazione del programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche contenente il censimento delle barriere architettoniche in ambito urbano e la determinazione degli interventi necessari al loro superamento, affidando l'incarico a tecnico esterno con determinazione dirigenziale n.1140 del 30.12.2010,esecutiva;
- con deliberazione G.C. n. 174 del 13/10/2011, esecutiva, è stato dato avvio alle procedure per la formazione della variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica, per la quale è stata affidato l'incarico al dipartimento provinciale di Pisa ARPAT, variante resasi necessaria in conseguenza delle modifiche previsionali del comune di Cascina e dei territori contermini e che prevede in particolare:
 - a. l'analisi dello stato di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti;
 - b. la verifica della coerenza tra pianificazione urbanistica ed effettiva destinazione del territorio, modificando classificazioni già assegnate laddove fossero intervenute nuove e maggiormente idonee valutazioni;
 - c. l'adeguamento del Piano al PCCA del Comune di Pontedera allo scopo di rispettare quanto disposto dall'art. 6 della L.R. n. 89/1998 e ss.mm.ii. sul divieto di contatto diretto di aree, anche appartenenti a Comuni confinanti, quando i valori di qualità si discostano in misure

superiore a 5dB, a motivo della variante al piano di classificazione avviata dal Comune di Pontedera per le motivazioni suddette;

- d. l'individuazione di una o più aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della L.R. n. 89/1998 e ss.mm.ii.;

Visto che con informativa Giunta Comunale del 14.12.2010 l'Amministrazione ha riconosciuto la necessità di avviare la procedura per l'aggiornamento e l'adeguamento del "Piano triennale delle localizzazioni antenne di telefonia cellulare", approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 106 del 26.10.2004, esecutiva, affidando l'incarico specialistico a ditta esterna con determina dirigenziale n. 446 del 07.06.2011;

Vista l'informativa Giunta Comunale esaminata nella seduta del 17.05.2012 a cui è seguita la deliberazione Giunta Comunale n. 24 del 28.02.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, quale atto di indirizzo al Servizio Autonomo Governo del Territorio per la formazione della Variante di monitoraggio al Regolamento Urbanistico con contestuale Variante al Piano Strutturale per adeguamento e redistribuzione dell'attuale dimensionamento di previsione, e con le quali sono stati inoltre:

- individuati a livello generale gli obiettivi dell'atto urbanistico distinti in programmatico, urbanistico, socio-economico, paesaggistico ambientale;
- individuati il Responsabile del Procedimento, il Garante della Comunicazione e il gruppo di lavoro composto da professionalità interne incaricato di elaborare, sulla scorta degli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale, il suddetto atto urbanistico;
- determinato il ricorso a professionisti esterni in considerazione della carenza di figure specialistiche per la redazione degli studi necessari per la predisposizione degli elaborati di variante e il coinvolgimento degli altri Servizi Comunali per la definizione e implementazione del Quadro Conoscitivo;

Preso atto che l'atto urbanistico in oggetto è stato esaminato dalla Commissione Consiliare Permanente Ambiente e Governo del Territorio nelle sedute del 19.02.2013 e del 26.02.2013, i cui verbali sono agli atti del Servizio Autonomo Governo del Territorio;

Rilevato che l'atto urbanistico si propone il raggiungimento degli obiettivi di seguito elencati e più precisamente relazionati nel Documento di Avvio (**Allegato n. 1**):

a) programmatico

- verificare le previsioni di trasformazione degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio di Cascina e i conseguenti vincoli preordinati all'esproprio con il fine di riconfermare, limitare o escludere gli interventi di trasformazione previsti dal vigente R.U. attraverso una verifica di congruità sulla base di criteri di sostenibilità, di rispetto delle condizioni di sicurezza geologica e idraulica, di tutela dell'ambiente e del paesaggio;
- incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente e delle funzioni in atto al fine garantire migliori livelli di qualità insediativa ed il contenimento del consumo di suolo e la tutela delle risorse non riproducibili;
- redistribuire l'attuale dimensionamento residuo verificato in fase di monitoraggio dei vigenti strumenti urbanistici;
- rimodulare le norme del Regolamento Urbanistico in funzione del vigente Regolamento Edilizio Unificato [REU] di Area Vasta;

b) urbanistico

- aggiornare ed adeguare i vigenti strumenti urbanistici comunali al mutato quadro di riferimento normativo verificandone la conformità e la coerenza con i piani sovraordinati che nel frattempo sono stati aggiornati e ridisegnati in applicazione delle nuove disposizioni di legge;

- garantire uno sviluppo equilibrato del territorio attraverso l'introduzione dei concetti di perequazione, premialità e compensazione urbanistica;
- verificare, confermare ed eventualmente incrementare le previsioni delle dotazioni a standard;
- c) socio-economico
 - favorire lo sviluppo dell'economia locale e promuoverne le potenzialità e le risorse attraverso interventi di rigenerazione urbana che assicurino il rispetto dei requisiti di qualità architettonica, ambientale e di accessibilità;
 - promuovere l'integrazione sociale e la sicurezza dei cittadini anche attraverso interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche presenti sul territorio grazie all'approvazione di un programma d'intervento specifico;
- d) paesaggistico ambientale:
 - tutelare e promuovere la città salvaguardando le identità storiche attraverso scelte funzionali finalizzate alla salvaguardia del territorio agricolo, dell'ambiente, del paesaggio e delle aree di interesse naturalistico, anche attraverso il recupero delle aree estrattive dismesse;
 - incentivare l'installazione e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e di autoproduzione implementando azioni di tutela ambientale e protezione degli ecosistemi e di monitoraggio;
 - potenziare le infrastrutture per la mobilità pubblica nella prospettiva di incrementare la fluidità veicolare, ridurre il traffico su ruote e di facilitare il traffico ciclopedonale incentivando la mobilità sostenibile.

Dato atto che con la citata deliberazione Giunta Comunale n. 24 del 28.02.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato formulato l'atto di indirizzo al Servizio Autonomo Governo del Territorio per la formazione della Variante di monitoraggio al Regolamento Urbanistico con contestuale Variante al Piano Strutturale;

Rilevato che il procedimento di adozione e approvazione della Variante di monitoraggio al Regolamento Urbanistico con contestuale Variante al Piano Strutturale per l'adeguamento e la redistribuzione dell'attuale dimensionamento di previsione, dovrà svolgersi con le procedure di cui agli artt. 15, 16, 17 e 18 della L.R. Toscana 1/2005 e ss.mm.ii.;

Ritenuto inoltre opportuno:

- verificare la coerenza dello strumento urbanistico vigente al citato Piano di Bacino del fiume Arno, Piano stralcio "Assetto idrogeologico", approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999 e modificato con successivo D.P.C.M. 4 luglio 2008;
- adeguare lo strumento urbanistico vigente al citato Piano delle Attività Estrattive, di Recupero delle aree escavate e Riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia di Pisa 3° stralcio territoriale: Comuni di Buti, Calci, Cascina, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano approvato con D.C.P. n. 67 del 04.12.2012;
- integrare il Regolamento Urbanistico con il programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche in corso di perfezionamento;
- avviare le procedure per la formazione della variante al P.C.C.A.;
- avviare le procedure per la formazione del nuovo piano della telefonia mobile;

Ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 15 della L.R. Toscana 1/2005 e ss.mm.ii., avviare il procedimento di Variante di monitoraggio al Regolamento Urbanistico con contestuale Variante al Piano Strutturale predisponendo l'approvazione di un apposito Documento d'Avvio che deve contenere:

- la definizione degli obiettivi dell'atto urbanistico;
- il quadro conoscitivo di riferimento, stato delle risorse interessate e individuazione delle ulteriori ricerche da svolgere;

- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo;
- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, richiesti ai fini dell'approvazione del piano;
- l'indicazione dei termini entro i quali gli apporti e gli atti di assenso devono pervenire all'amministrazione;

Ritenuto necessario per l'atto urbanistico avviare, ai sensi dell'art. 5 comma 2 lettera a) della L.R. Toscana n. 10/2010, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), che deve essere ricompreso all'interno di quello previsto per l'elaborazione, l'adozione e l'approvazione dell'atto urbanistico stesso, contestualmente all'avvio del procedimento di formazione del piano o del programma, ai sensi dell'art. 7 della stessa legge regionale e dell'art. 15, comma 3, della L.R. Toscana n. 1/2005;

Preso atto che ai sensi dell'art. 8, comma 5, della L.R. Toscana n. 10/2010, al fine di evitare la duplicazione delle valutazioni nonché la duplicazione delle procedure di deposito, la procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. di cui all'art. 22 e quella per la fase preliminare di cui all'art. 23 possono essere effettuate contemporaneamente;

Rilevato che, in attuazione dei disposti della normativa vigente in materia urbanistica e di tutela ambientale, il Documento di Avvio ha contemporaneamente valore di documento di avvio ai sensi dell'art.15 della LR Toscana n. 1/2005 e di documento preliminare di V.A.S. ai sensi dell'art. 23 della L.R. Toscana n. 10/2010 e pertanto deve contenere anche:

- le indicazioni necessarie inerenti lo specifico atto urbanistico relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione secondo criteri individuati nell'art. 1 della L.R.T. 10/2010;
- i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale;

Considerato che il Documento di avvio del procedimento allegato alla presente deliberazione (**Allegato n. 1**) tratta i seguenti contenuti:

- inquadramento normativo di riferimento;
 - definizione degli obiettivi dell'atto urbanistico e individuazione dettagliata delle azioni che si vogliono intraprendere con lo stesso;
 - valutazione delle coerenze con gli altri piani e programmi di riferimento
 - ricognizione degli strumenti urbanistici vigenti del comune di Cascina comprensivo delle varianti parziali al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico intervenute dalla data della loro approvazione definitiva;
 - quadro conoscitivo di riferimento contenente un primo accertamento dello stato delle risorse a livello ambientale, paesaggistico, territoriale, economico, sociale e della salute umana e delle ulteriori ricerche da svolgere;
 - individuazione dei criteri per la verifica del dimensionamento in applicazione delle norme del Piano Strutturale;
 - quadro di valutazione della potenzialità residua del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico al fine dell'adeguamento e redistribuzione del dimensionamento contenuto comunque nei limiti massimi fissati dal vigente strumento di pianificazione territoriale;
 - individuazione dei potenziali effetti ambientali significativi;
 - criteri per l'impostazione del Rapporto Ambientale;
 - individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti e degli organismi pubblici tenuti a fornire contributi, apporti tecnici e conoscitivi, pareri e atti di assenso;
- e quindi risponde a quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 1/2005 e dall'art. 23 della L.R. 10/2010;

Visti i contenuti dell'atto urbanistico così come definiti nel Documento d'Avvio allegato alla presente deliberazione (**Allegato n. 1**);

Preso atto che il Quadro Conoscitivo di riferimento è contenuto nel Documento d'Avvio allegato alla presente deliberazione (**Allegato n. 1**) e che potrà essere implementato nelle fasi di formazione del presente atto ai sensi della succitata normativa di riferimento;

Dato atto che i contenuti di questo atto urbanistico risultano coerenti con gli obiettivi generali di riqualificazione degli insediamenti e le finalità fissati dal P.S. ed in particolare:

- salvaguardia e tutela del patrimonio edilizio storico esistente, suo mantenimento e utilizzazione per soddisfare le esigenze di carattere abitativo, salvaguardia dell'identità dei luoghi e delle aggregazioni storiche, sociali ed economiche presenti nel territorio;
- riequilibrio territoriale tra forme insediative storiche, di recente formazione, ed i nuovi insediamenti con l'obiettivo prioritario del recupero e riqualificazione degli insediamenti esistenti garantendo la tutela delle risorse essenziali del territorio;
- definizione del limite urbano come segno territoriale di confine tra le forme insediate ed il restante territorio, come scelta di salvaguardia dell'identità urbana e di tutela dell'ambiente;
- tutela delle aree ricadenti negli ambiti fluviali e nelle loro immediate adiacenze, tutela degli spazi ambientalmente significativi, nonché azioni per la riqualificazione di bonifica ambientale;
- verifica della corretta distribuzione delle funzioni per assicurare l'equilibrio e l'integrazione tra il sistema di organizzazione degli spazi e il sistema di organizzazione dei tempi nei diversi cicli della vita umana con l'obiettivo della riorganizzazione della mobilità con la conseguente riduzione degli elementi inquinanti.

Vista la deliberazione Giunta Comunale n. 23 del 28 febbraio 2012, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato individuato nel Consiglio Comunale l'autorità procedente, nel Nucleo Unificato Comunale di Valutazione Ambientale ivi nominato, l'autorità competente in materia di V.A.S. e V.I.A. ai sensi della L.R. Toscana n. 10/2010 e nel Servizio Autonomo Governo del Territorio la struttura organizzativa di riferimento;

Ritenuto, altresì, di coinvolgere nel percorso di formazione del presente atto urbanistico i seguenti soggetti che potranno essere integrati dall'autorità competente come sopra definita:

- Regione Toscana;
- Provincia di Pisa;
- Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- Consorzio di Bonifica "Ufficio dei Fiumi e Fossi";
- Autorità di Ambito Territoriale Ottimale per la gestione dei servizi idrici;
- Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) rifiuti Toscana Costa;
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (A.R.P.A.T.);
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa – sede di Pisa;
- Azienda U.S.L. n. 5;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici di Pisa;
- Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.);
- Comuni dell'area pisana: Pisa, Calci, San Giuliano Terme, Vecchiano e Vicopisano;
- Comuni confinanti;
- A.N.A.S.;
- Terna S.p.a.;
- Enel S.p.a.;
- Camera di commercio di Pisa;
- Associazione Industriali della Provincia di Pisa;
- Confartigianato Pisa;
- C.N.A. Pisa;
- Associazione Commercianti;
- Ordini dei Professionisti;

- Confesercenti Pisa;
- Unione Agricoltori;
- Federazione Provinciale Coltivatori Diretti;
- Confederazione Italiana Agricoltori;
- Confcooperative Unione Provinciale di Pisa;
- Lega Nazionale Cooperative;
- Lega Ambiente;
- Italia Nostra;
- Consorzio EGO (European Gravitational Observatory);

che, in ragione delle proprie distinte competenze, potranno:

- a. ai sensi dell'art.15, comma 4, lettere c) e d) della L.R. Toscana n.1/2005, rispettivamente fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e/o emanare pareri, nulla osta o assensi comunque denominati richiesti ai fini dell'approvazione dell'atto urbanistico;
- b. ai sensi dell'art.18 della L.R. Toscana n. 10/2010, in qualità di enti territorialmente interessati e/o soggetti competenti in materia ambientale, fornire apporti e contributi collaborativi;

Considerato opportuno e necessario, ai sensi dell'art. 15 della L.R. Toscana n. 1/2005, comma 4, lettere c) e d) acquisire apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il Quadro Conoscitivo nonché pareri, nulla osta o assensi comunque denominati dagli enti e organismi pubblici come sopra richiamati;

Dato atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 della LR Toscana n. 1/2005, gli apporti e gli atti di assenso da parte degli enti e degli organismi pubblici dovranno pervenire entro trenta (30) giorni dalla trasmissione del documento generale d'avvio;

Visti

- lo Statuto comunale vigente;
- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
- la L.R. Toscana 03.01.2005 n. 1 "Norme per il governo del territorio", così come da ultimo modificata dalla L.R. Toscana 17.02.2012 n. 6 e le relative circolari e regolamenti applicativi;
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii.;
- la L.R. Toscana 12.02.2010 n. 10 "Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e di Valutazione di Incidenza" così come, da ultimo, modificata dalla L.R. Toscana 17 febbraio 2012 n. 6;
- la L.R. Toscana 06.10.2011 n. 49 "Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione";
- la L.R. Toscana 01.12.1998 n. 89 "Norme in materia di inquinamento acustico";
- la L. 26.10.1995 n. 447 "Norme in materia di inquinamento acustico";

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Responsabile Servizio Autonomo Governo del Territorio che si allega al presente atto (**Allegato n. 2**);

Omesso il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto dallo stesso non derivano impegni di spesa o diminuzioni di entrata;

Entra in aula il Consigliere Turco ed escono Cappelli e Affinito. Presenti n. 22.

Con voti favorevoli 18, contrari 3 (Consiglieri: Mario Biasci, Ceccardi e Parrini) astenuti 1 (Consigliere Rocchi Alberto) resi palesemente dai 22 consiglieri e 21 votanti),

DELIBERA

per i motivi indicati in narrativa e le premesse che vengono integralmente richiamati

- 1) Di avviare il procedimento di adozione e approvazione della Variante di monitoraggio al Regolamento Urbanistico con contestuale Variante al Piano Strutturale per l'adeguamento e la redistribuzione dell'attuale dimensionamento di previsione secondo gli obiettivi delineati in premessa e contenuti nel Documento di Avvio di cui ai punti successivi, secondo le procedure di cui agli artt. 15, 16, 17 e 18 della L.R. 1/2005.
- 2) Di avviare, per l'atto urbanistico che ricade nella tipologia di cui all'art. 5 comma 2 lettera a) della L.R. 10/2010, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi dell'art. 23 della citata legge contestualmente all'avvio del procedimento di formazione del piano in attuazione dell'art. 7 della medesima legge e dell'art. 15 comma 3 della L.R.T. 1/2005.
- 3) Di approvare l'allegato Documento di Avvio (**Allegato n. 1**) dell'atto urbanistico in argomento che ha contemporaneamente valore di documento di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005 e di documento preliminare di V.A.S. ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010.
- 4) di approvare in particolare i seguenti contenuti del Documento di Avvio (**Allegato n. 1**):
 - a. gli obiettivi dell'atto urbanistico e le azioni che si vogliono intraprendere con lo stesso;
 - b. i criteri per la verifica del dimensionamento in applicazione delle norme del Piano Strutturale;
 - c. il quadro di valutazione della potenzialità residua del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico al fine dell'adeguamento e redistribuzione del dimensionamento contenuto comunque nei limiti massimi fissati dal vigente strumento di pianificazione territoriale;
 - d. i criteri per l'impostazione del Rapporto Ambientale.
- 5) che l'atto urbanistico in oggetto preveda anche:
 - a. la verifica della coerenza dello strumento urbanistico vigente al citato Piano di bacino del fiume Arno, Piano stralcio "Assetto idrogeologico" approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999 e modificato con successivo D.P.C.M. 4 luglio 2008;
 - b. l'adeguamento al Piano delle Attività Estrattive, di Recupero delle aree scavate e Riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia di Pisa 3° stralcio territoriale: Comuni di Buti, Calci, Cascina, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano approvato con D.C.P. n. 67 del 04.12.2012;
 - c. l'integrazione del quadro conoscitivo e della disciplina del Regolamento Urbanistico con il programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche in corso di perfezionamento ai sensi dell'art. 55, comma 4 lett f) della L.R.T. 1/2005.
- 6) Di avviare contestualmente le procedure per la valutazione ambientale strategica relativamente alla variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) resasi necessaria in conseguenza delle modifiche previsionali del comune di Cascina e dei territori contermini e che prevede in particolare:
 - a. l'analisi dello stato di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti;
 - b. la verifica della coerenza tra pianificazione urbanistica ed effettiva destinazione del territorio, modificando classificazioni già assegnate laddove fossero intervenute nuove e maggiormente idonee valutazioni;
 - c. l'adeguamento del Piano al P.C.C.A. del Comune di Pontedera allo scopo di rispettare quanto disposto dall'art.6 della L.R. n. 89/1998 e ss.mm.ii. sul divieto di contatto diretto di aree, anche appartenenti a Comuni confinanti, quando i valori di qualità si discostano in misure superiore a 5dB, a motivo della variante al piano di classificazione avviata dal Comune di Pontedera per le motivazioni suddette;
 - d. l'individuazione di una o più aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della L.R. n. 89/1998 e ss.mm.ii..

- 7) Di avviare altresì contestualmente le procedure per la valutazione ambientale strategica relativamente al piano della telefonia mobile, in corso di redazione ai sensi della L.R.T. 49/2011 “Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione”;
- 8) Di dare atto che i contenuti di questo atto urbanistico risultano coerenti con gli obiettivi generali di riqualificazione degli insediamenti e le finalità fissati dal P.S.
- 9) Di coinvolgere nel percorso di formazione del presente atto urbanistico i seguenti soggetti, che potranno essere integrati dall’ autorità competente:
- Regione Toscana;
 - Provincia di Pisa;
 - Autorità di Bacino del Fiume Arno;
 - Consorzio di Bonifica “Ufficio dei Fiumi e Fossi”;
 - Autorità di Ambito Territoriale Ottimale per la gestione dei servizi idrici;
 - Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) rifiuti Toscana Costa;
 - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (A.R.P.A.T.);
 - Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa – sede di Pisa;
 - Azienda U.S.L. n. 5;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici di Pisa;
 - Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.);
 - Comuni dell’ area pisana: Pisa, Calci, San Giuliano Terme, Vecchiano e Vicopisano;
 - Comuni confinanti;
 - A.N.A.S.;
 - Terna s.p.a.;
 - Enel s.p.a.;
 - Camera di commercio di Pisa;
 - Associazione Industriali della Provincia di Pisa;
 - Confartigianato Pisa;
 - C.N.A. Pisa;
 - Associazione Commercianti;
 - Ordini dei Professionisti;
 - Confesercenti Pisa;
 - Unione Agricoltori;
 - Federazione Provinciale Coltivatori Diretti;
 - Confederazione Italiana Agricoltori;
 - Confcooperative Unione Provinciale di Pisa;
 - Lega Nazionale Cooperative;
 - Lega Ambiente;
 - Italia Nostra;
 - Consorzio EGO (European Gravitational Observatory);

che, in ragione delle proprie distinte competenze:

- a. ai sensi dell’ art. 15 comma 4 lettere c) e d) della L.R. 1/2005 potranno rispettivamente fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e/o emanare pareri, nulla osta o assensi comunque denominati richiesti ai fini dell’ approvazione dell’ atto urbanistico;
- b. ai sensi dell’ art. 18 della L.R. 10/2010, in qualità di enti territorialmente interessati e/o soggetti competenti in materia ambientale, potranno fornire apporti e contributi collaborativi.

- 10) Di trasmettere all'autorità competente ed ai soggetti di cui al punto precedente il Documento di Avvio (**Allegato n. 1**), assegnando ai medesimi un termine di trenta (30) giorni per trasmettere i propri contributi/apporti/pareri che permetteranno in particolare di:
- e. implementare il quadro conoscitivo;
 - f. supportare la predisposizione degli elaborati dell'atto urbanistico;
 - g. predisporre il Rapporto Ambientale secondo i disposti di cui all'art. 23 della L.R. 10/2010; al fine di procedere nell'iter di approvazione dell'atto ai sensi degli artt.16, 17 e 18 della L.R. 1/2005.
- 11) che dovrà essere messo in atto tutto quanto necessario a garantire la conoscenza effettiva di ogni fase del procedimento di formazione del presente atto urbanistico ai fini della informazione/partecipazione degli altri Enti/Soggetti pubblici e privati e del pubblico prevedendo in particolare la pubblicazione, all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune, dell'avviso di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 1/2005 e del contestuale avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. 10/2010.

INDI IL CONSIGLIO COMUNALE

In ragione dell'urgenza di procedere quanto prima all'avvio del procedimento di formazione della Variante di monitoraggio al Regolamento Urbanistico con contestuale Variante al Piano Strutturale per l'adeguamento e la redistribuzione dell'attuale dimensionamento di previsione ai sensi L.R.T. 1/2005 e contestuale avvio della procedura di V.A.S. ai sensi della L.R.T. 10/2010;

Con successiva votazione e con voti favorevoli 18, contrari 3 (Consiglieri: Mario Biasci, Ceccardi e Parrini) astenuti 1 (Consigliere Rocchi Alberto) resi palesemente dai 22 consiglieri e 21 votanti),

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente verbale è stato approvato e qui di seguito sottoscritto:

II PRESIDENTE
VIEGI PAOLA IN FRANCESCHI

II SEGRETARIO COMUNALE
MARZIA VENTURI

Iniziata la pubblicazione il _____ Rep. N. _____

ESECUTIVA il _____ ai sensi di Legge previa pubblicazione
all'Albo Pretorio dal _____ al _____ senza opposizioni.

II SEGRETARIO COMUNALE